

«Dell'io come principio della filosofia»: è il titolo di un famoso testo di Schelling del 1795, oggi riproposto in edizione italiana. Quelle pagine stimolarono il giovane Hegel, spingendolo però in una direzione opposta: l'idealismo oggettivo dove tutto è in movimento

Ma il moderno è storia!

Schelling ed Hegel marcano solo apparentemente uniti negli ultimi anni del '700. Il problema è quello dell'uso e della reinterpretazione di Kant, tema sul quale i due pensatori contrastano l'ortodossia teologica in Germania. Alla metafisica schellinghiana dell'«indistinto» si contrapporrà ben presto la filosofia hegeliana, tesa a rivendicare la qualità delle distinzioni e l'energia del divenire storico.

BIAGIO DE GIOVANNI

Una piccola, intelligente casa editrice napoletana ha presentato per la prima volta in versione italiana un bel testo di Schelling (*Dell'io come principio della filosofia*, Cronopio Napoli, 1991, a cura di Antonella Moscati) scritto quando egli aveva appena vent'anni e pubblicato per la prima volta a Tubinga nel 1795. Un testo che collocava il giovanissimo autore in un punto assai preciso del dibattito su e oltre Kant fra Reinhold, Bardili, Jacobi, Fichte e apriva con uno squarcio improvviso e rapido la via per un nuovo fondamento dell'idealismo. Hegel stesso, che cercava la sua strada lavorando sullo spirito del cristianesimo e che la troverà proprio muovendo da Schelling nella *Differenza tra i sistemi filosofici di Fichte e Schelling* ne fu attratto, come testimonia la sua lettera all'amico del 30 agosto 1795. Colpisce il gruppetto di lettere che i due filosofi si scambiarono in quei mesi. E colpisce per una ragione che tocca assai da vicino proprio il testo di cui intendo brevemente parlare: gli anni sono quelli successivi alla Rivoluzione francese e il tema della libertà (quello che fa pronunciare a Hegel le celebri frasi, rivolte proprio al suo amico Schelling «Venga il Regno di Dio e la nostra mani non restino inerti in grembo») ragione e libertà restano la nostra parola d'ordine, e il nostro punto d'intersezione con la chiesa, invisibile, è quello che li avvicina e interamente li prende. Schelling aveva sentito a Hegel «L'alfa e l'omega di ogni filosofia è la libertà», ma per giungere a vedere dove la si fonda e la si co-

struisce era necessario battere in breccia tutta la palude accademica e filosofica che si sforzava di ricondurre Kant nei confini della vecchia superstizione teologica da lui traendo il ritorno a una pretesa ortodossia che collocava all'inizio di tutto una verità irraggiungibile e chiusa in se stessa. Da Kant bisognava trarre ben altro e non nella direzione di Fichte. E ancora colpisce che su questo punto allora Schelling e Hegel sembrano procedere insieme. «Entrambi vogliamo andare avanti», scrive Schelling a Hegel, «entrambi vogliamo impedire che la grandezza che la nostra epoca ha prodotto si ritrovi di nuovo insieme con il levito stantio dei tempi andati: essa deve restare tra noi pura, come è spuntata nello spirito del suo creatore». E la grandezza dell'epoca - il richiamo alla Rivoluzione e all'umanità liberata, conquistata come tale, è ineludibile - sta nel carattere unitario del pensiero che da essa proviene, nell'accento posto sul processo della libertà, nella capacità sua di presentare l'umanità come degna di stima in se stessa e in quanto capace di fare, di compiere di vivere la libertà scoperta. Hegel ancora, e sempre a Schelling: «Con la divulgazione delle idee che mostrano come ogni cosa deve essere, sparisce l'indolenza della gente posata, pronta ad accettare eternamente tutto come è». Tutta la filosofia di Hegel si fonderà in questa direzione e Schelling? Che cosa scriveva nel testo che, con gli altri suoi, tanto colpì il suo amico? Schelling aveva cercato, in



Un'immagine di Hegel

1807 battaglia di Jena in Germania. Accanto, un ritratto di Schelling



questo testo di liberare tutta la potenza pratica della filosofia kantiana. Ma per far questo, era necessario vincere «l'ortodossia» kantiana, che conduceva lo stesso Kant e i suoi «teologi» a dar peso a quella «cosa in sé» verità oggettiva e insieme inconoscibile contraddittoria in termini perché l'incondizionato è ciò che non è una cosa e non può diventare lo e contraddizione immane e definitiva se presupporre la «cosa» implica pure apporre alla libertà un limite insuperabile, e insieme, era necessario vincere le linee fortissime e

ambigue del nuovo «dogmatismo» fichtiano che esaltava il soggetto nell'assolutezza dell'«io penso» un'assolutezza solo apparente se il pensiero non può subito non confinarsi in un oggetto, e quindi limitarsi, e farsi empirico, e tradire la potenza della propria libertà. «L'io penso» accompagna tutti i concetti ed è determinabile solo in relazione ad oggetti, cioè empiricamente e non già in una intuizione intellettuale come la proposizione «io sono». Ecco il punto per Schelling passare dall'«io penso» all'«io sono» per comprendere e fondare

la potenza della libertà cogliere l'incondizionato nella potenza della volontà, cogliere la libertà in ciò non può mai diventare «cosa», in quell'essere che non è mai raggiungibile dal pensiero e che permette a ciascun uomo di esibire la propria umanità proprio nella «differenza» di ciò che non può e non deve diventare «cosa» da ciò che è oggettivo. Ed è giusta la notazione di Antonella Moscati che nella *Postazione* chiama la presenza in Schelling di una intuizione fondamentale, la quale ritorna, sotto forme anche assai diverse, nel

la filosofia novecentesca da Heidegger a Derrida. L'idea di una «differenza» posta nell'essere stesso, in modo che ci sia sempre qualcosa che richiama il soggetto alla profondità fondativa del proprio essere libero e che pone perciò - e questo è letteralmente schellinghiano - la libertà come atto costitutivo dell'umanità alla e omega della filosofia. Da qui dunque, non una filosofia teorica ma una filosofia pratica di durata infinita se scopo dell'«io sono» è quello di ampliare la personalità fino all'infinito e di «annichire» il mondo in

quanto insieme di cose finite. Dio si insedia nell'uomo e l'io assoluto è Dio. Di là da tutte le conseguenze estreme di questa posizione, muovendo da essa ben s'intendono almeno alcune ragioni del recente revival schellinghiano (che in Italia ha avuto un importante esempio nel *Dell'Inizio di Massimo Cacciari*) nello sforzo di recuperare «l'ardente desiderio dell'essere di generare se stesso» e nel ritrovare nella libertà il *proprium* dell'umanità in grado di salvarla da tutto ciò che tende ad alienarla ed oggettivarla nel

mondo. Ma qui non si può tralasciare di ricordare che la volontà posta all'origine di quella ardente desiderio è origine e parte della storia del nihilismo europeo che rompe oggi i suoi vecchi confini scolastici per insediarsi là dove una volta, nei «Manuali» di filosofia, si delineava il cammino progressivo dell'idea da Kant e Fichte a Schelling a Hegel. Il nihilismo è dentro la costituzione della coscienza europea, e il suo tragico si mescola con il tragico della libertà, «suo poggiate su un atto di volontà dietro cui c'è il niente».

Hegel fu colpito dal testo di Schelling ma rispettosamente dubitò che quella fosse la via da seguire. Singolarmente, egli lo dice in quella stessa lettera che per il resto dello scritto di Schelling, quando ancora il cammino gli sembra per tanti aspetti comune. L'obiezione è essenziale: egli non è convinto che si possa attribuire sostanzialità all'io assoluto. Sostanza e accidente sono relativi, ed essi guardano l'io empirico e la coscienza che esso ha di sé. Hegel, forse,

già avvertiva che la libertà di Schelling conduce in un mondo dove non c'è spazio per la finitudine e per le cose del mondo. Un mondo dove tutto è identico e dove la soggettività non si misura veramente con il fare finito. La sua via, a partire dalla consapevolezza che ne prese nella *Differenza*, fu un'altra perché si misurò con il moderno come storia. Oggi, quando tanti ritengono che si sia giunti alla fine del «moderno» e quando laceranti esperienze del mondo delle nazioni impongono un «nuovo pensiero», tornare sui classici è la via, senza scorciatoie, che dovremo percorrere. È interessante notare che tante delle vecchie letture scolastiche ci appaiono sintomaticamente lontane, e che i testi si compongono in nuovo rapporto e che ognuno di essi - di essi, in quanto classici - ricompare nella luce improvvisa e improvvisa di un principio inclassificabile secondo i vecchi schemi di lettura. Quando un mondo (con i suoi vincoli) finisce il pensiero può forse riprendere liberamente il suo cammino.

programma

- 8 agosto - sabato GENOVA. Ore 12.30 inizio operazioni d'imbarco. Ore 14.30 partenza in serata «Gran ballo di apertura della crociera».
9 agosto - domenica navigazione. Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Serata danzante con spettacoli di cabaret Night club e discoteca.
10 agosto - lunedì navigazione. Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Tornei di carte. Serata danzante Night club e discoteca.
11 agosto - martedì LISBONA. Ore 9.00 arrivo a Lisbona. Escursioni facoltative visita città (mattino) Lire 35.000. Sintra - Cascais, Estoril (pomeriggio) Lire 43.000. Fatima. Intera giornata...

- 12 agosto - mercoledì navigazione. Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Serata danzante con spettacoli di cabaret Night club e discoteca.
13 agosto - giovedì MADERA (Funchal). Ore 8.30 arrivo a Funchal. Escursioni facoltative: Picos de Barcelos e Tenreiro de Luta (mattino) Lire 50.000. Câmara de Lobos e Cabo Girao (pomeriggio) Lire 35.000. Giro dell'isola (intera giornata, seconda colazione inclusa) Lire 95.000. Ore 20.00 partenza da Funchal. Serata danzante Night club e discoteca.
14 agosto - venerdì SANTA CRUZ DE TENERIFE. Mattinata in navigazione. Ore 13.00 arrivo a Santa Cruz de Tenerife. Escursione facoltativa: Puerto de la Cruz (pomeriggio) Lire 35.000. Ore 20.30 partenza da Santa Cruz de Tenerife. Serata danzante Night club e discoteca.
15 agosto - sabato LANZAROTE (Arrecife). Ore 6.30 arrivo ad Arrecife. Escursione facoltativa: Montaña del Fuoco (mattino) Lire 45.000. Ore 13.00 partenza da Arrecife. Pomeriggio in navigazione. Serata danzante con spettacoli di cabaret Night club e discoteca.
16 agosto - domenica CASABLANCA. Mattinata in navigazione. Ore 14.00 arrivo a Casablanca. Escursioni facoltative: visita città (pomeriggio) Lire 35.000. Rabat (mattino) Lire 45.000. Serata danzante Night club e discoteca.
17 agosto - lunedì CASABLANCA. Escursioni facoltative Marroccchi (intera giornata seconda colazione inclusa) Lire 125.000. Visita città (mattino) Lire 35.000. Rabat (mattino) Lire 45.000. Ore 19.00 partenza da Casablanca. Serata danzante Night club e discoteca.
18 agosto - martedì GIBILTERRA e TANGERI. Ore 9.00 arrivo a Gibilterra. Escursione facoltativa: visita della città, mezza giornata (mattino) Lire 30.000. Ore 13.00 partenza da Gibilterra e attraversamento dello Stretto. Ore 15.30 arrivo a Tangeri. Escursione facoltativa: visita città di Tangeri, Capo Spartel e Grotte di Ercole (pomeriggio) Lire 35.000. Ore 23.00 partenza da Tangeri. Night club e discoteca.
19 agosto - mercoledì MALAGA. Ore 7.30 arrivo a Malaga. Escursioni facoltative: Granada (intera giornata seconda colazione inclusa) Lire 110.000. Malaga Costa del Sol, Torremolinos (pomeriggio) Lire 35.000. Ore 19.00 partenza da Malaga. Serata danzante e «Gran ballo mascherato» Night club e discoteca.
20 agosto - giovedì IBIZA. Ore 15.30 arrivo a Ibiza. Escursioni facoltative: giro dell'isola (pomeriggio) Lire 30.000. Serata al Casinò (spettacolo e consumazione inclusa) Lire 75.000. Ore 2.00 (del 21 agosto) partenza da Ibiza. Night club e discoteca.
21 agosto - venerdì navigazione. Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte in serata. «Pranzo di commiato del Comandante» Spettacolo folkloristico serale e serata danzante «La lunga notte dell'antivedere» Night club e discoteca.
22 agosto - sabato GENOVA. Ore 7.00 arrivo a Genova. Prima colazione. Operazioni di sbarco e termine della crociera.

15 agosto - sabato LANZAROTE (Arrecife). Ore 6.30 arrivo ad Arrecife. Escursione facoltativa: Montaña del Fuoco (mattino) Lire 45.000. Ore 13.00 partenza da Arrecife. Pomeriggio in navigazione. Serata danzante con spettacoli di cabaret Night club e discoteca.
16 agosto - domenica CASABLANCA. Mattinata in navigazione. Ore 14.00 arrivo a Casablanca. Escursioni facoltative: visita città (pomeriggio) Lire 35.000. Rabat (mattino) Lire 45.000. Serata danzante Night club e discoteca.
17 agosto - lunedì CASABLANCA. Escursioni facoltative Marroccchi (intera giornata seconda colazione inclusa) Lire 125.000. Visita città (mattino) Lire 35.000. Rabat (mattino) Lire 45.000. Ore 19.00 partenza da Casablanca. Serata danzante Night club e discoteca.
18 agosto - martedì GIBILTERRA e TANGERI. Ore 9.00 arrivo a Gibilterra. Escursione facoltativa: visita della città, mezza giornata (mattino) Lire 30.000. Ore 13.00 partenza da Gibilterra e attraversamento dello Stretto. Ore 15.30 arrivo a Tangeri. Escursione facoltativa: visita città di Tangeri, Capo Spartel e Grotte di Ercole (pomeriggio) Lire 35.000. Ore 23.00 partenza da Tangeri. Night club e discoteca.
19 agosto - mercoledì MALAGA. Ore 7.30 arrivo a Malaga. Escursioni facoltative: Granada (intera giornata seconda colazione inclusa) Lire 110.000. Malaga Costa del Sol, Torremolinos (pomeriggio) Lire 35.000. Ore 19.00 partenza da Malaga. Serata danzante e «Gran ballo mascherato» Night club e discoteca.
20 agosto - giovedì IBIZA. Ore 15.30 arrivo a Ibiza. Escursioni facoltative: giro dell'isola (pomeriggio) Lire 30.000. Serata al Casinò (spettacolo e consumazione inclusa) Lire 75.000. Ore 2.00 (del 21 agosto) partenza da Ibiza. Night club e discoteca.
21 agosto - venerdì navigazione. Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte in serata. «Pranzo di commiato del Comandante» Spettacolo folkloristico serale e serata danzante «La lunga notte dell'antivedere» Night club e discoteca.
22 agosto - sabato GENOVA. Ore 7.00 arrivo a Genova. Prima colazione. Operazioni di sbarco e termine della crociera.

CROCIERA DI FERRAGOSTO

con la m/n Kazakhstan dall'8 al 22 agosto 1992

PORTOGALLO - MADERA - CANARIE MAROCCO - GIBILTERRA - SPAGNA

La M/N KAZAKHSTAN della Black Sea Steamship Co. è una nave passeggeri di recente costruzione completamente rimodernata nel 1983 ben conosciuta sul mercato crocieristico europeo. La M/N KAZAKHSTAN è ormai familiare a molti crocieristi italiani che ne hanno apprezzato le eccezionali qualità in occasione delle crociere con la GNER dal 1980 al 1991. È un'ottima unità da crociera particolarmente adeguata alle nostre esigenze in quanto dispone di tutte le cabine con servizi privati. La cucina di tipo internazionale verrà diretta da uno chef italiano. Direzione di crociera, staff turistico e artistico italiano della GNER VIAGGI & CROCIERE. I passeggeri italiani verranno assistiti da uno staff turistico italiano.

CABATTERISTICHE PRINCIPALI: Stazza lorda 16.500 tonnellate. Anno di costruzione 1976. Ristrutturata nel 1984 e rinnovata nel 1989. Lunghezza mt 157 larghezza mt 21,8 potenza HP 18.000; velocità nodi 21. Passaggio 600 circa. 240 cabine (tutte con doccia e servizi); 2 ristoranti; 5 bar; night club, discoteca; sauna; piscina; piscina sale; feste cinema libreria, sala lettura negozi, parrucchiere per signora e uomo. Indirizzo telegrafico UL58 e Tlx via satellite 0581 - 1400772. La nave dispone di stabilizzatori antirullo ed è equipaggiata con i più moderni sistemi per la sicurezza durante la navigazione.

VITA DI BORDO: La crociera offre molteplici possibilità di svago in ogni momento della giornata potrete scegliere di partecipare a un gioco, di assistere ad un intrattenimento o di abbronzarvi al sole su una comodissima sdraio. Tutte le strutture sono a vostra disposizione: la piscina, la sala lettura, la sauna, il ponte sport. Per le serate la nave dispone di sala feste, discoteca e night-bar verando. VITTO A BORDO (A table d'hôte): Prima colazione: succhi di frutta - salumi - formaggi - uova - yogurt - marmellata - burro - miele - biscotti - tè - caffè - cioccolata - latte. Seconda colazione: antipasti - consommé - fainocci - carne o pesce - insalata - frutta fresca. Ore 16.30 (in navigazione): tè - biscotti - pasticciera. Pranzo: zuppa o minestrone - piatto di mezzo - carne o pollo o pesce - verdura o insalata - formaggi - gelato o dolce - frutta fresca. Ore 23.30 (in navigazione): spuntino di mezzanotte. MENÙ DIETETICO

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE

tutte cabine con doccia e servizi privati, aria condizionata, telefono e diffusione

| CAT | TIPO CABINE | PONTE | QUOTE |
|-----|------------------------|---------|-----------|
| AA | Interno ubicato a prua | Quarto | 1.770.000 |
| A | Interno | Quarto | 2.050.000 |
| B | Interno | Terzo | 2.170.000 |
| C | Interno | Secondo | 2.280.000 |
| D | Esterno | Secondo | 2.730.000 |

CABINE A 3 LETTI (2 basali + 1 alta) CON DOCCIA E SERVIZI

| CAT | TIPO CABINE | PONTE | QUOTE |
|-----|-------------|---------|-----------|
| E | Interno | Secondo | 2.800.000 |
| F | Esterno | Terzo | 3.070.000 |
| G | Esterno | Secondo | 3.250.000 |

CABINE A 2 LETTI (1 basale + 1 alta) CON DOCCIA E SERVIZI

| CAT | TIPO CABINE | PONTE | QUOTE |
|-----|-------------|---------|-----------|
| H | Interno | Terzo | 3.600.000 |
| I | Esterno | Secondo | 3.750.000 |

CABINE A 2 LETTI BASALI CON DOCCIA E SERVIZI

| CAT | TIPO CABINE | PONTE | QUOTE |
|-----|------------------------|---------|-----------|
| LL | Interno ubicato a prua | Quarto | 3.050.000 |
| L | Interno | Quarto | 3.250.000 |
| M | Interno | Terzo | 3.350.000 |
| N | Interno | Secondo | 3.550.000 |
| O | Esterno | Secondo | 4.220.000 |

APPARTAMENTI «DE LUXE» CON BAGNO E SERVIZI

| CAT | TIPO CABINE | PONTE | QUOTE |
|-----|-------------|-------|-----------|
| LA | Esterno | Lance | 4.800 |
| LB | Esterno | Lance | 5.350.000 |

Spese iscrizione comprendenti Tasse imbarco/Sbarco 120.000

Appartamenti «De Luxe» possibilità di utilizzare un terzo letto aggiunto, al 50% della quota. Uso Singolo: possibilità di utilizzare alcune cabine di Cat. H - I per uso singolo pagando un supplemento del 30% della quota. Uso Triplo: possibilità di utilizzare le cabine di Cat. A - B - C - D per tre persone pagando un supplemento del 20% per persona sulla quota della quadrupla. Ragazzi fino a 12 anni: riduzione 50% (in cabine a 3 o 4 letti escluse le cabine della cat. AA) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti. Le quote di partecipazione comprendono: la sistemazione a bordo nel tipo di cabina prescelta; pensione completa per l'intera durata della crociera, incluso vino in caraffa; assistenza di personale specializzato; possibilità di assistere gratuitamente a tutti gli spettacoli, giochi ed intrattenimenti di bordo; polizza assistenza medica. Le quote di partecipazione non comprendono: visite ed escursioni facoltative che potranno essere prenotate esclusivamente a bordo; le tariffe definitive delle escursioni verranno rese note con programma del giorno; qualsiasi servizio non specificato in programma. Valuta a bordo: lire italiane. Documenti: per partecipare alla crociera occorre essere in possesso di passaporto individuale. I passeggeri sono tenuti a comunicare al momento stesso dell'iscrizione alla crociera i seguenti dati: cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, numero del documento valido, data e luogo del rilascio.

MILANO - Viale Fulvio Testi, 69 Tel. (02) 64.23.557 - 66.10.35.85
ROMA - Via dei Taurini, 19 - Tel. (06) 44.490.345
Informazioni anche presso le Federazioni del Pds